

Il ministro Bianchi aveva chiesto di tener conto della pandemia. Molti studenti perduti per effetto delle lezioni a distanza. E più materie da recuperare

di Valeria Strambi e Ilaria Venturi

Tornano i bocciati a scuola. E l'effetto di due anni pandemia, dopo i tutti-promossi nel 2020, si fa sentire negli scrutini. Crescono i rimandati e soprattutto chi deve ripetere l'anno perché sparito dal computer e dalle aule, per quel poco che sono state aperte. Troppe assenze. Sono i ragazzi dispersi, il fenomeno più allarmante.

L'attesa, dunque, non è di un aumento dei bocciati rispetto al 2019, l'anno prima del Covid, perché molti istituti hanno seguito l'invito del ministero a tenere conto delle difficoltà dovute all'emergenza sanitaria. Ma non è stato così dappertutto e sono le storie di ogni singolo istituto che contano: chi ci è andato con la mano pesante e non ha fatto sconti, arrivando a stoppare fino a tre o quattro studenti per classe. Chi s'è inventato di tutto per riaccuffarli.

I ragazzi perduti

All'istituto Devilla di Sassari i bocciati sono passati dal 6 all'11% tra il 2019 e quest'anno. Ed è leggermente aumentato il numero di non scrutabili, dal 12 al 13%. «Questo dato in realtà non descrive in modo chiaro il fenomeno – ragiona la preside Nicoletta Puggioni – La scuola infatti negli ultimi anni era riuscita ad abbassare molto le percentuali di abbandono, pertanto in una condizione di normalità il dato sarebbe probabilmente più basso di almeno 2-3 punti. La pandemia invece ha accentuato la tendenza di alcuni ragazzi a lasciarsi andare e rinunciare a una frequenza regolare, fino a interromperla completamente». Così per i non ammessi alla Maturità. «Da noi sono passati dal 6% del 2019 all'11% – continua la dirigente – la Dad ha creato delle grosse lacune. Alcuni studenti si sono letteralmente arresi, rinunciando alla frequenza alla fine dell'anno scolastico e alla presentazione dell'elaborato per l'esame».

In una decina di istituti di Palermo i bocciati sono stati il 4%, ma altrettanti sono i non scrutati per troppe assenze. All'istituto alberghiero Buontalenti di Firenze i bocciati sono oltre 180 su 1.200 alunni (il 2,63% in più rispetto al 2019): «Abbiamo preso questa decisione drastica per il bene dei ragazzi – specifica la preside, Maria Francesca Cellai –. Le lacune erano tali che si sarebbero trovati in difficoltà con la conseguenza di soffrire ancora di più dopo e di perdersi definitivamente». Per 80 studenti non è stato neppure possibile fare gli scrutini poiché hanno smesso di frequentare o di collegarsi con il computer: «Il dato più allarmante è che molti, anche delle prime, hanno patito così tanto la distanza a livello psicologico, da abbandonare la scuola». Anche l'aumento delle bocciature allo scientifico Fermi di Bologna (da 60 nel 2019 a 72) ha la stessa motivazione: studenti non scrutati per frequenza discontinua.

I bocciati dopo due anni

«Dopo un anno e mezzo terribile non potevamo fingere che nulla fosse accaduto. Abbiamo tenuto conto della didattica a distanza, delle chiusure, delle quarantene e delle difficoltà emerse – spiega Domenico



I RISULTATI DEGLI SCRUTINI

Troppe assenze a scuola E dopo un anno di Dad aumentano i bocciati

I numeri
Più in difficoltà gli alunni del biennio

13,5%

L'abbandono scolastico
Il tasso di abbandono scolastico in Italia (2019), sopra la media Ue del 10,2%. Con punte del 30% al Sud

6,8%

I bocciati nel 2019
Rispetto all'anno prima della pandemia non si prevede un grande aumento quest'anno

10,3%

Non promossi al primo anno
I bocciati al primo anno delle superiori a giugno 2019. Quest'anno il biennio ha avuto più difficoltà

3,8%

Non ammessi alla Maturità
Nel 2020 tutti gli studenti furono ammessi all'esame di Stato. Quest'anno invece i non ammessi sono il 3,8%

37%

In sofferenza causa Dad
Secondo Cittadinanzattiva sono gli adolescenti che hanno manifestato sofferenza a causa della didattica a distanza

Squillace, preside del liceo scientifico Volta, dove i bocciati sono 20 –. Si tratta di bocciature che riguardano due anni. Promuovere tutti nel 2020 ha avuto conseguenze».

L'opinione è comune. E spesso le bocciature sono frutto dell'accumulo di due anni di insufficienze e nascono da un accordo con le famiglie. «In alcuni casi, anche in accordo

A Firenze

Una protesta studentesca per chiedere il ritorno a scuola in presenza. Nel 2020 tutti gli studenti erano stati promossi d'ufficio, quest'anno tornano le bocciature

con le famiglie, si è convenuto che fosse necessario ripetere l'anno» spiega Patrizia Cocchi, preside dello scientifico Vittorio Veneto, dove i fermati sono poco più di una decina su 54 classi. Al tecnico per il turismo Marco Polo di Firenze, i bocciati sono scesi al 6,9%, nel 2019 erano il 7,6%. «La scelta di bocciare è avvenuta solo per le situazioni estreme: chi, ad esempio, ha superato di molto il limite del 25% delle assenze o chi aveva insufficienze gravi che si portava avanti dallo scorso anno – afferma il preside Ludovico Arte –. In alcuni casi sono state proprio le famiglie a chiederci di valutare la possibilità di far ripetere l'anno ai figli o gli stessi ragazzi a "bocciarsi" da soli, essendosi resi conto di non riuscire ad andare avanti soprattutto per motivi psicologici legati ai contraccolpi della pandemia».

A ostacoli l'esordio alle superiori

Quelli che hanno vissuto per due anni solo la scuola a distanza hanno sofferto di più. Al liceo Pellico-Peano di Cuneo i bocciati (3%) e i ripetenti (15%) sono in linea con gli anni pre-pandemia. «Le maggiori difficoltà si sono registrate al biennio», spiega il preside Alessandro Parola. Il rush finale del ritorno in presenza a maggio ha permesso il recupero: «Prima delle vacanze pasquali avevamo inviato circa 150 comunicazioni ad alunni potenzialmente a rischio di bocciatura. Poi due su tre si sono risolti anche grazie alla fine della Dad». Nei collegi docenti si è discusso molto. «I consigli di classe hanno lavorato in modo inedito valutando con occhio diverso i risultati degli studenti. La pandemia, del resto, ha segnato tutti e ha reso umanamente più vicini, davanti e dietro ai monitor, in attesa di rioccupare banchi e cattedre». Racconta la preside Liliana Gilli, del liceo classico Galileo di Firenze: «Abbiamo pensato a un sistema per dar loro più tempo per recuperare. Chi aveva tra il 5 e il 5 e mezzo è stato ammesso all'anno successivo, durante il quale però dovrà sostenere delle verifiche in più e dimostrare di aver superato le sue debolezze». Le scuole hanno fatto molto per recuperare i ragazzi. «Noi abbiamo dati tra bocciati e sospesi simili al 2019, è stato fatto un lavoro piuttosto di fino» spiega Giovanna Morini, preside del liceo Muratori San Carlo di Modena. Ma non è stato così in tutte le scuole.

I rimandati

Nel Lazio, secondo le prime stime, è previsto un calo delle bocciature rispetto al 5,8% del 2019. Ma sono in aumento gli studenti col giudizio in sospeso. Al liceo Mamiani di Roma, spiega la dirigente Tiziana Sallusti, «abbiamo dato la possibilità di recuperare a settembre, tenuto conto della situazione anomala e difficile». Insomma: molti più ragazzi dovranno recuperare tante materie. All'artistico di Ravenna un lieve aumento di bocciati (9%) e rimandati, in particolare nelle materie culturali (15%) c'è stato. E siamo sempre lì, la Dad. «Non ha contribuito – commenta la preside Mariateresa Buglione – ad aiutare gli studenti più deboli, che hanno bisogno della presenza e della guida degli insegnanti».

– Hanno collaborato

Sara Bernacchia

e Valentina Lupia

Aut.R.Umbria 13388-18/D.S. Dr. C. Mazzeo

Istituto Helvetico Sanders

DA SEMPRE NATURALI ALLEATI DEI TUOI CAPELLI

TRAPIANTO CAPELLI CON TECNICHE INNOVATIVE
Protocollo Istituto Helvetico Sanders SMARTFUE®

- ✓ Assistenza personale specifica, preparatoria e successiva, che accentua la ricrescita
- ✓ Capelli propri, naturali e permanenti, assenza di cicatrici visibili ad occhio nudo
- ✓ Struttura sanitaria privata, all'avanguardia e con standard sanitari superiori alle normative vigenti
- ✓ Esperienza consolidata da migliaia di interventi già effettuati

CON NOI PUOI EFFETTUARE ANCHE IL TEST GENETICO PER I CAPELLI E TRATTAMENTI PER I PRIMI SEGNALE DI CADUTA

SIAMO IN TUTTA ITALIA!
Prenota la tua ANALISI GRATUITA chiamando il numero verde 800 181810 o tramite il sito web www.sanders.it

Esempio di risultato da protocollo Istituto Helvetico Sanders SMARTFUE